

Turismo e cibo, otto tappe da vivere A ottobre arriverà il "Food valley fest"

La Regione punta sui prodotti Dop e Igp per raccontarsi e attirare turisti in estate e autunno

BOLOGNA

Un Grand tour enogastronomico per attrarre turisti, che occuperà la stagione estiva e parte di quella autunnale. La Regione stila un calendario in otto eventi per promuovere insieme gastronomia e turismo. Ma la novità messa sul piatto dagli assessori Andrea Corsini e Alessio Mammi sarà a ottobre: «Un grande evento diffuso dedicato all'enogastronomia, un Food valley fest, con una comunicazione molto internazionale, rivolto ad un pubblico selezionato ed esigente». Ovviamente Covid e varianti permettendo. «Il cibo non è solo economia e sussistenza, ma espressione di un territorio e di una cultura, per questo si interseca strettamente col turismo», ha ri-

marcato Mammi. I numeri però ci sono tutti. L'Emilia Romagna può schierare 44 Dop e 30 Doc, 398 prodotti agroalimentari tradizionali (un patrimonio che da solo vale oltre 3,5 miliardi di euro l'anno) e così facendo non è solo la regione italiana con il maggior numero di prodotti certificati, ma secondo l'ultima edizione del "Rapporto sul turismo enogastronomico italiano" è anche la regione che si colloca come una tra le prime mete scelte dai turisti nazionali, proprio per la capacità di accogliere, con 25 ristoranti stellati, i 35 ristoranti Bib Gourmand, gli oltre 1200 agriturismi (per i quali oggi l'Apt regionale ha creato un sito ad hoc) e i 26 musei del cibo da Piacenza a Rimini. Con 3,07 miliardi di euro, oltre il 40% del valore nazionale, l'Emilia-Romagna si colloca al primo posto per le Dop e Igp alimentari in base al Rapporto Ismea Qualità 2020 (realizzato su dati 2019) e al settimo in quello vitivinicolo con 448 milioni e un incremento del



Massimo Bottura ad Al Meni che torna a Rimini il 7 e 8 agosto

13,4% rispetto al 2018. Nel 2019 le imprese regionali attive aderenti ad almeno una filiera certificata erano 6.190, una cifra in crescita.

Si parte quindi con il Motor Valley Fest, il festival diffuso della Terra dei Motori a Modena dal 1° al 4 luglio,

dove le produzioni migliori del territorio saranno presentate al pubblico in un'area dedicata nella suggestiva Piazza Grande. Ad esaltare i sapori tipici dell'Emilia-Romagna, in occasione di un esclusivo barbecue allestito come anteprima del Festival

proprio oggi, sarà lo chef Massimo Bottura che accoglierà a Casa Maria Luigia la stampa estera e italiana giunta a Modena per raccontare il Fest. Si prosegue poi con la Notte Rosa (26 luglio-1° agosto), con la prima tappa a Cervia il 29 luglio di Tramonto di Vino, che da oltre 15 anni promuove i prodotti Dop e Igp regionali insieme ai vini della guida "Emilia-Romagna da bere e da mangiare 2021/22". Bottura torna poi protagonista a Rimini con il circo degli chef di Al Meni il 7 e l'8 agosto, nell'anno dell'inaugurazione del nuovo Museo dedicato a Federico Fellini, fra castello e teatro, palazzi d'arte e piazza dei sogni, personalità del mondo della cultura, del cinema, e della gastronomia. Nell'elenco rientra anche il Meeting di Rimini dal 20 al 25 agosto, dove sarà realizzato uno stand di oltre 100mq in cui i temi agroalimentari e il turismo saranno presentati in una mostra/percorso informativo, con totem informativi per promuovere le produzioni di qualità legate al turismo religioso, dei cammini e degli agriturismi. Tra la fine di agosto e la prima metà di settembre, saranno tre le fiere legate ai prodotti della terra: Cibus (31 agosto-3 settembre) a Parma, a seguire il Macfruta Rimini il 7-9 settembre, infine Sana a Bologna il 9-12 settembre, la fiera dedicata al biologico.

